



DECRETO N. 97 del 23 MAR. 2023

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 558/2018 – O.C.D.P.C. n. 836/2022 – DDR n. 268 del 06.05.2022 - Allegato A.  
INTERVENTO COD: FSUE-2020-558-BL-005 – "Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza del Torrente Maè mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto tra Pecol di Zoldo e Dont di Zoldo" (Progetto n. 1112).

Importo complessivo € 2.000.000,00 – CUP H77H21004050001

incarico per l'esecuzione del rilievo topografico e modellazione idrologica-idraulica del t. Maè, progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione - CIG incarico 9489351C29

### **Approvazione progetto definitivo.**

#### NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il progetto definitivo cod. FSUE-2020-558-BL-005 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Progetto definitivo FSUE-2020-558-BL-005 del marzo 2023, prot. 155680 del 21.03.2023;
- Verbale di verifica del progetto definitivo in data 22.03.2023;
- Voto della C.T.R.D. LL.PP. di Belluno n. 24 del 23.03.2023

IL DIRETTORE  
U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

#### PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 08.11.2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori di alcune Regioni compresa la Regione del Veneto nel periodo compreso tra il 27 ottobre 2018 e il 5 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato, in attuazione dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Belluno;
- con nota del 08.11.2021 prot. n. 511037 il Commissario delegato ha individuato le procedure da adottare in attesa dell'emissione dell'ordinanza volta a favorire il rientro nell'ordinario dello stato di emergenza ex O.C.D.P.C. 558 del 15/11/2018;

#### VISTI:

- la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 finale del 18/10/2019* con la quale, a seguito di richiesta da parte dello Stato Italiano, è stato concesso all'Italia un contributo, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea pari ad € 277.204.595,00, nello specifico la somma assegnata alla Regione del Veneto, secondo il riparto comunicato con nota n. DPC/PSN/60612 del 20.11.2019 è pari a € 68.620.678,00, a valere sulla contabilità speciale n. 6108, per il finanziamento di interventi d'emergenza, in seguito alle inondazioni verificatesi nel territorio regionale nel periodo ottobre-novembre 2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 836 del 12.01.2022 – in G.U. n. 25 del 31.01.2022 – con cui è stata individuata la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16.04.2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

- il comma 2 degli artt. 1 e 2 di tale Ordinanza dove viene individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;
- la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022 del Direttore della "Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" che ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, incaricate nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle procedure operative per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza;
- il Decreto n. 268 del 06.05.2022 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con il quale è stato approvato l'elenco degli interventi riportato nel relativo allegato A, quale Piano degli interventi (Piano A), per un importo complessivo di € 56.982.00,00 di parziale reimpiego della quota parte di contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui alla *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 finale del 18/10/2019* e assunto il relativo impegno di spesa a valere sulla contabilità speciale n. 6108;
- gli interventi approvati e finanziati di cui al precedente punto tra i quali figura l'intervento cod: FSUE-2020-558-BL-005, "*Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza del Torrente Maè mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto tra Pecol di Zoldo e Dont di Zoldo*" – CUP H77H21004050001 per un importo di € 2.000.000,00;
- con nota prot. nr. 275295 del 20.06.2022 è stata comunicata al Direttore della Direzione Protezione Civile la necessità di estendere l'ambito di progettazione dell'intervento finanziato anche ai tratti a valle di Dont, per fronteggiare le situazioni sempre conseguenti alla tempesta Vaia 2018 e successivamente rilevate;

CONSIDERATO che:

- nelle procedure da adottare per la realizzazione degli interventi finanziati con le ordinanze di riferimento, riportate nell'allegato A della soprarichiamata nota prot. n. 62707 del 10.02.2022 spettano alla struttura incaricata per il presente intervento U.O. Genio Civile di Belluno, gli affidamenti di incarichi professionali, la validazione e l'approvazione del progetto;
- in attuazione dei sopra citati provvedimenti, con Decreto del Direttore U.O. Genio Civile Belluno n. 279 del 17.11.2022, come aggiornato dal DDR n. 282 del 22.11.2022, è stato affidato (affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) alla Società IQT Consulting S.p.A., con sede in Rovigo (RO) - (C.F. e P.IVA 01028460291), l'incarico per l'esecuzione del rilievo topografico e modellazione idrologica-idraulica del t. Maè, progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CIG: 9489351C29) relativo all'intervento in oggetto (convenzione rep. nr. 41439 del 01.02.2023);
- la suddetta società ha predisposto una prima versione del progetto definitivo datato 02/2023, acquisito agli atti dell'U.O. Genio Civile Belluno il 27.02.2023 con prot. n. 109597 e la successiva revisione datata 03/2023, acquisita al prot. con n. 155680 del 21.03.2023 integrata con l'aggiornamento della relazione idraulica trasmessa in data 22.03.2022 e acquisita al prot. reg. con nr.161367 del 23.03.2023.
- i suddetti elaborati sono firmati del professionista ing. Paolo Gasparetto della società soprarichiamata, iscritto all'ordine all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo al n. 416;

VISTO il progetto definitivo cod: FSUE-2020-558-BL-005 denominato "*Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza del Torrente Maè mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto tra Pecol di Zoldo e Dont di Zoldo*" (Progetto n. 1112), dell'importo complessivo di € 2.000.000,00, il cui quadro economico arrotondato d'ufficio alla voce B.8, risulta come di seguito indicato:

<b>A) IMPORTO ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI</b>			
A.1	Importo lavori a misura categoria OG8	€	1.249.108,46
A.2	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	40.919,49
<b>Sommano A1) + A2)</b>			<b>€ 1.290.027,95</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>			
B.1	Spese tecniche Progettazione definitiva-esecutiva, CSP, Studio Idraulico e rilievi (oneri e IVA inclusi)	€	163.047,14
B.2	Spese tecniche per Relazione Geologica (oneri e IVA inclusi)	€	8.843,54
B.3	Spese tecniche per DL e CSE (oneri e IVA inclusi)	€	76.800,00
B.4	Spese tecniche per Collaudo tecnico amministrativo (oneri e IVA inclusi)	€	10.100,00
B.5	Spese per pubblicità e altri oneri	€	2.000,00
B.6	Incentivi art. 113 del D.lgs 50/2016	€	27.000,00
B.7	Accantonamento per revisione prezzi (10% di A)	€	129.002,80
B.8	Imprevisti ed arrotondamenti	€	9.372,42
B.9	IVA al 22% (di A)	€	283.806,15
<b>Sommano B)</b>			<b>€ 709.972,05</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€</b>	<b>2.000.000,00</b>

CONSIDERATO che l'intervento in argomento:

- ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico,
- ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004,
- è situato in prossimità di un sito della rete Natura 2000;

PRESO ATTO CHE:

- Il progetto è corredato di Relazione Paesaggistica redatta in conformità ai contenuti del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
- è stata redatta la relazione tecnica, corredata della dichiarazione (allegato E) di non necessità della Valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGRV n. 1400 del 29.08.2017;
- la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno con voto n. 24 del 23.03.2023 ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed economica e sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 52/1978 e art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto in merito all'approvazione del progetto definitivo in argomento, con le seguenti prescrizioni:

*- Nel computo metrico del progetto definitivo le attività provvisoriale di preparazione alla realizzazione delle opere classificate sotto la voce "Cantierizzazioni" (piste di accesso, opere di deviazione delle acque e i relativi ripristini finali) sono computate a misura mediante voci di scavo, riporto, fornitura e posa scatolari per realizzazione di attraversamenti ecc.. Per semplificare le operazioni di direzione lavori e contabilizzazione appare opportuno accorpate tali operazioni in sede di progetto esecutivo in voci a corpo di "impianto cantiere", complessivamente o per tratto di intervento, esplicitando in modo chiaro nella voce stessa che tali opere comprendono gli eventuali ripristini che si dovessero rendere necessari in corso d'opera e le operazioni di rimozione e di ripristino finale a conclusione dei lavori.*

*- Si ritiene necessario inoltre che in sede di progettazione esecutiva:*

- o *nell'elenco prezzi la voce relative alle opere di presidio in pietrame, voce utilizzata per computare i materassi di dissipazione che è una delle lavorazioni principali del progetto, sia integrata per renderne chiare e inequivocabili le caratteristiche secondo la descrizione che è riportata nella sola analisi prezzi;*
- o *sempre relativamente al materasso di dissipazione in massi previsti a valle delle opere è opportuno venga definito graficamente o, quantomeno nelle didascalie descrittive, lo spessore minimo richiesto per l'opera.*

- *relativamente alla nuova opera trasversale di stabilizzazione dell'alveo prevista nel tratto 6, siano approfonditi, oltre agli aspetti relativi alla stabilità dell'opera, nella progettazione esecutiva i dettagli a livello grafico delle modalità di costruzione e ammorsamento dell'ala dx nel versante nonché le caratteristiche geometriche della scogliera di protezione in massi.*
- nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;
- alla somma necessaria di € 2.000.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate alla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- VISTO il verbale di verifica del progetto definitivo redatto in data 22.03.2023, sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il R. D. 25.07.1904, n. 523 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. lgs 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. lgs 22.01.2004, n.42 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. lgs 09.04.2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. lgs 02.01.2018, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327

VISTO il D.P.R. 13.02.2017, n. 31;

VISTA l'O.C.D.P.C. del 15.11.2018 n. 558 e successive;

VISTA L'O.C. n. 1 del 23.11.2018;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022 e O.C.D.P.C. n. 769 del 16.04.2021;

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27 e ss.mm.ii.;

VISTO il DDR n. 268 del 06.05.2022 - Allegato A;

VISTA la DGR n. 1400 del 29.08.2017;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

#### DECRETA

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare sotto il profilo tecnico ed economico il progetto definitivo dell'intervento FSUE-2020-558-BL-005 (Progetto n. 1112) "*Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza del Torrente Maè mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto tra Pecol di Zoldo e Dont di Zoldo*" – CUP H77H21004050001, acquisito con nota registrata al prot. 155680 del 21.03.2023, nell'importo complessivo di € 2.000.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
- 3) di recepire le prescrizioni di cui al parere della CTRD espresso con voto n. 24 del 23.03.2023 nella fase di progettazione esecutiva;
- 4) di prescindere dal parere di conformità urbanistica delle opere agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 25 comma 3 bis della L.R. 27/2003, così come inserito dall'art. 16 della L.R. 17/2007;
- 5) di dare atto che l'intervento in argomento è soggetto al parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, e che dovrà pertanto essere acquisito il prescritto parere della Soprintendenza ai beni paesaggistici ed architettonici ai fini dell'emissione del provvedimento di autorizzazione paesaggistica;
- 6) di dare atto che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;

- 7) di dare atto che l'intervento in oggetto è finanziato con le risorse assegnate alla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- 8) di dare atto che l'intervento non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2022-2024;
- 9) di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento ricade su beni demaniali di terzi;
- 10) di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore  
Ing. Sandro De Menech

NG/PDM